



**AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
SERVIZIO BENI CONFISCATI**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n.15 del 27/03/2025

Oggetto: indizione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, n. 6 beni immobili per destinarli a finalità sociali.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

premesso che

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, e che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
- sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 238 del 24 maggio 2019, ha approvato le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del comune di Napoli;

considerato che

sono stati trasferiti ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, con provvedimenti dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, tra gli altri, i seguenti beni immobili confiscati:

- 1) il bene sito in Comunale Ottaviano n. 58, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SGO, fg. 2, part. 92, sub 29, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.69371 del 24/10/2023 per finalità sociali ed in particolare per attività sociali, formative e aggregative in favore degli adolescenti;
- 2) il bene sito in Calata Capodichino n. 195, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SCA fg.13 part. 260 sub 13-14 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione Agenzia del Demanio n. 27257 del 5/08/2004, per essere destinato a sede operativa di agenzia del terzo settore per la realizzazione di attività laboratoriali, artistico ricreative finalizzate al reinserimento lavorativo di fasce svantaggiate;
- 3) il bene sito in via Montesilvano ai Vergini n.5, identificato al Catasto Fabbricati sez. STE fg.4 part. 581 sub 1-2 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell'ANBSC n. 16038 del 5/05/2015 per essere destinato a finalità sociali;
- 4) il bene sito in via Oronzio Costa n. 5, identificato al Catasto Fabbricati sez.VIC fg.12 part. 684 sub 6 e sub 18, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione dell'Agenzia del Demanio n. 40657 del 24/10/2007 per finalità istituzionali e successivamente, con

Deliberazione di Giunta Comunale n.274 del 07/08/2023, individuato per attività di ascolto, accoglienza e sostegno rivolte a famiglie e minori che versano in condizioni di fragilità;

5) il bene sito in via Milano n.85, identificato al Catasto Fabbricati sez. VIC fg.14 part. 384 sub 27, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell' ANBSC n. 40934 del 24/09/2018 per finalità sociali poi, con Deliberazione di Giunta Comunale n.63 del 06/03/2023, individuato per tutela della legalità-attività di supporto a operatori economici e persone vittime di racket e di usura;

6) il bene sito in via G. Buonomo n.24, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sezione STE, Foglio 2, Particella 241, Sub 51 trasferito con Decreto n.0058111 del 15/12/2017 del dell'ANBSC per finalità sociali;

il Comune di Napoli, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n° 159 06.09.2011 e ss.mm.ii. e in attuazione delle nuove "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli" intende assegnare, in concessione d'uso a titolo gratuito, i suddetti beni.;

preso atto che,

ai sensi dell'articolo 5 delle citate *Linee Guida*, l'Assessore con delega ai beni confiscati, dopo aver valutato i servizi e le attività di valenza sociale già esistenti sul territorio cittadino, viste, altresì, le manifestazioni di interesse pervenute, ha proposto le aree d'intervento individuate con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 13.3.2025, come di seguito indicate:

1) il bene sito in Comunale Ottaviano n. 58, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SGO, fg. 2, part. 92, sub 29, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.69371 del 24/10/2023

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività a supporto dell'autonomia abitativa di persone con disabilità*;

2) il bene sito in Calata Capodichino n. 195, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SCA fg.13 part. 260 sub 13-14 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione Agenzia del Demanio n. 27257 del 5/08/2004,

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività per la promozione dell'integrazione e della coesione sociale per i bambini con e senza disabilità*;

3) il bene sito in via Montesilvano ai Vergini n.5, identificato al Catasto Fabbricati sez. STE fg.4 part. 581 sub 1-2 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell'ANBSC n. 16038 del 5/05/2015

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività per l'inclusione sociale, formazione e sostegno di minori a rischio di emarginazione*;

4) il bene sito in via Oronzio Costa n. 5, identificato al Catasto Fabbricati sez.VIC fg.12 part. 684 sub 6 e sub 18, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione dell'Agenzia del Demanio n. 40657 del 24/10/2007

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *servizi e attività di supporto per le persone bisognose e per le famiglie a basso reddito*;

5) il bene sito in via Milano n.85, identificato al Catasto Fabbricati sez. VIC fg.14 part. 384 sub 27, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell' ANBSC n. 40934 del 24/09/2018

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività di promozione e insegnamento dell'arte teatrale per le giovani generazioni*;

Per il bene sito in via G. Buonomo n.24, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sezione STE, Foglio 2, Particella 241, Sub 51 trasferito con Decreto dell'ANBSC n.0058111 del 15/12/2017, si è ritenuto opportuno confermare l'area di intervento già in precedenza individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 06/03/2023

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *inclusione sociale e tutela delle fasce vulnerabili*;

considerato altresì che

- al Servizio Beni Confiscati è demandato l'avvio delle procedure di assegnazione, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 48 del Codice antimafia;
- la selezione sarà effettuata secondo quanto previsto dalla vigente normativa in base agli indirizzi dettati dalle "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli";

ritenuto di

- nominare, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, quale Responsabile del Procedimento della presente procedura, il dott. Emanuele Serpillo, istruttore direttivo amministrativo, area dei funzionari ed elevata qualificazione, dipendente del Servizio Beni Confiscati con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;
- dover procedere, altresì, alla designazione dei due testimoni con funzione di supporto al Responsabile del Procedimento, la dott.ssa Germana de Agostini, istruttore direttivo tecnico, area dei funzionari ed elevata qualificazione e il sig. Simone Venturini, istruttore amministrativo;
- procedere con successivo atto, alla scadenza del termine ultimo fissato nell'Avviso, alla nomina di un'apposita Commissione per la selezione pubblica dell'assegnatario del bene di cui trattasi;

Visto

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato da ultimo dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-2027 con Delibera di Giunta n. 69 del 4 marzo 2025 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n.23 del 30/05/2024 avente ad oggetto: Definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'Ente, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29/05/2024, con cui è stato approvato il nuovo Organigramma del Comune di Napoli.;
- le Deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto Approvazione Documento Unico

di Programmazione – D.U.P. 2025/2027 e successive modifiche;

Attestata la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art.13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del “Regolamento sul Sistema dei controlli interni” approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii.;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e ss.mm.ii., da ultimo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

Attestato che i dati personali contenuti nel presente atto sono stati utilizzati nel rispetto della normativa sulla privacy;

Attestato che il presente provvedimento sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa per i motivi esposti in premessa;

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato,

DISPONE

1. **INDIRE** la procedura di evidenza pubblica, mediante pubblicazione dell'Avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, n. 6 beni immobili trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs.n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali e nello specifico per i progetti di riuso sociale riportati in parte narrativa;
2. **NOMINARE**, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, quale Responsabile del Procedimento della presente procedura, il dott. Emanuele Serpillo, area dei funzionari ed elevata qualificazione, dipendente del Servizio Beni Confiscati con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;
3. **TRASMETTERE** la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione sul sito web dell'Ente nella Sezione Avvisi e nell'Area Tematica dedicata ai Beni Confiscati.

Sottoscritta digitalmente dalla
DIRIGENTE
arch. Nunzia Ragosta

Arch Nunzia Ragosta

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

AVVISO ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, n. 6 beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli – SCADENZA ORE 13.00 DEL 16 MAGGIO 2025

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Via Comunale Ottaviano n. 58, interno 11, scala A, 2° piano

Identificativo catastale: C.F. Sez. SGO foglio 2 part.lla 92 sub 29

Consistenza: 128 mq

Valore annuo: € 5.602,80

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività a supporto dell'autonomia abitativa di persone con disabilità

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Calata Capodichino n. 195

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sezione SCA, foglio 13, particella 260, sub 13-14

Consistenza: 106 mq

Valore annuo: € 1.144,80

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività per la promozione dell'integrazione e della coesione sociale per i bambini con e senza disabilità

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Via Montesilvano ai Vergini nn. 4 e 5

Identificativo catastale: CF sez. STE foglio 4 part.lla 581 sub 1-2

Consistenza: 118 mq

Valore annuo: € 4.524,12

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività per l'inclusione sociale, formazione e sostegno di minori a rischio di emarginazione

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Via Oronzio Costa n. 5

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sezione VIC, foglio 12, particella 684, sub 6 - 18

Consistenza: 178 mq

Valore annuo: € 1.132,08

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività di ascolto, accoglienza e sostegno rivolte a famiglie e minori che versano in condizioni di fragilità

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Via Milano n. 85

Identificativo catastale: CF sez. VIC foglio 14 part,lla 384 sub 27

Consistenza: Dopo ripristino stato legittimo Coperti 64 mq Scoperti 39 mq.

Valore annuo: € 2.296,14

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività di promozione e insegnamento dell'arte teatrale per le giovani generazioni

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: via Giuseppe Buonomo n. 24

Identificativo catastale: Catasto Fabbricati sezione STE, foglio 2, particella 241, sub 51

Consistenza: 95 mq

Valore annuo: € 1.299,60

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sociale

Finalità delle attività progettuali da realizzare: Attività sociali, servizi e interventi in favore di persone fragili

Allegati: scheda tecnica e rilievo fotografico

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione del bene in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

Nello specifico, sono state individuate per i singoli immobili le aree di intervento di seguito specificate:

1) il bene sito in Comunale Ottaviano n. 58, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SGO, fg. 2, part. 92, sub 29, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.69371 del 24/10/2023

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività a supporto dell'autonomia abitativa di persone con disabilità;*

2) il bene sito in Calata Capodichino n. 195, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SCA fg.13 part. 260 sub 13-14 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione Agenzia del Demanio n. 27257 del 5/08/2004,

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività per la promozione dell'integrazione e della coesione sociale per i bambini con e senza disabilità;*

3) il bene sito in via Montesilvano ai Vergini n.5, identificato al Catasto Fabbricati sez. STE fg.4 part. 581 sub 1-2 è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell'ANBSC n. 16038 del 5/05/2015

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività per l'inclusione sociale, formazione e sostegno di minori a rischio di emarginazione;*

4) il bene sito in via Oronzio Costa n. 5, identificato al Catasto Fabbricati sez.VIC fg.12 part. 684 sub 6 e sub 18, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Disposizione dell'Agenzia del Demanio n. 40657 del 24/10/2007

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *servizi e attività di supporto per le persone bisognose e per le famiglie a basso reddito;*

5) il bene sito in via Milano n.85, identificato al Catasto Fabbricati sez. VIC fg.14 part. 384 sub 27, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto dell'ANBSC n. 40934 del 24/09/2018

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *attività di promozione e insegnamento dell'arte teatrale per le giovani generazioni;*

Per il bene sito in via G. Buonomo n.24, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sezione STE, Foglio 2, Particella 241, Sub 51 trasferito con Decreto dell'ANBSC n.0058111 del 15/12/2017, si è ritenuto opportuno confermare l'area di intervento già in precedenza individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 06/03/2023

area d'intervento sociale, progetto di riuso sociale: *inclusione sociale e tutela delle fasce vulnerabili;*

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di un Ente qualificato, cui assegnare, a titolo gratuito, i beni definitivamente confiscati indicati in premessa, affinché gli stessi siano destinati al perseguitamento della finalità di cui all'art. 1.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, del CAM.

La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell’agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (di seguito CTS).

Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “*enti*” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all’art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguitamento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

Qualora i raggruppamenti (ATI o ATS) non siano ancora costituiti formalmente alla data di presentazione della domanda, corre l’obbligo di costituirli entro 30 giorni (trenta) dalla notifica della Disposizione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all’art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale:
 - iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - previsione espressa, nell’atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell’art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36 /2023 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b) di capacità tecnica e professionale:
 - essere formalmente costituiti da almeno 1 anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - aver svolto, negli ultimi tre anni almeno un servizio identico/analogico a quello oggetto della domanda di partecipazione;

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti devono essere posseduti da ciascun partecipante al Raggruppamento;

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La presente procedura è gestita integralmente con modalità telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le domande di partecipazione presentate attraverso la piattaforma meglio indicata di seguito. Non saranno ritenute valide e non saranno quindi ammesse le istanze presentate in forma cartacea, a mezzo PEC o con qualsivoglia altra modalità di presentazione.

Per la registrazione e la partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso occorre:

- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) valida e funzionante
- disporre di firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione
- la dichiarazione sui requisiti morali e speciali

Il Comune di Napoli utilizza, per l'espletamento della presente procedura di assegnazione, la piattaforma di e-procurement denominata "piattaforma".

Per partecipare alla procedura, i soggetti interessati dovranno:

- a) collegarsi all'indirizzo web specifico della presente procedura:
<https://acquistitelematici.comune.napoli.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/G03017>
- b) registrarsi sulla piattaforma telematica, attivando la funzione "registrati" presente nella sezione AREA RISERVATA;
- c) accedere alla sezione AREA RISERVATA con le credenziali ottenute in fase di registrazione al portale di cui al punto precedente.

I plichi telematici per l'ammissione alla presente procedura di selezione pubblica dovranno pervenire mediante l'utilizzo della piattaforma telematica raggiungibile dal sito:
<https://acquistitelematici.comune.napoli.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/G03017>

entro non oltre le ore **13.00 del giorno 16 maggio 2025.**

Oltre il termine predetto il sistema telematico non consentirà la trasmissione dell'istanza.

Della data e dell'ora di arrivo dell'istanza fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del partecipante.

Si invitano, pertanto, i partecipanti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare l'incompleta e, quindi, la mancata trasmissione dell'istanza entro il termine previsto.

La presentazione della domanda di ammissione equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente Avviso e, debitamente sottoscritta, avrà valore di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

La piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste digitali/plichi telematici:

1.BUSTA A (Documentazione amministrativa) contenente: la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello allegato al presente avviso (all. 1), firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la "Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni" deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti).

La sottoscrizione, per presa visione, del "Patto di Integrità" del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 21.12.2023 allegato al presente Avviso (all .9). Nel caso di Raggruppamenti temporanei, il "Patto di Integrità" del Comune di Napoli deve essere sottoscritto, per presa visione, da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti);

Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello allegato al presente Avviso (all. 2) e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:

- la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
 - l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
- autocertificazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi, (all. 8) sottoscritta dal soggetto

partecipante; nel caso di raggruppamento temporaneo, l'autocertificazione deve esseresottoscritta dal soggetto capofila. A tal fine, i concorrenti dovranno effettuare obbligatoriamente, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, un sopralluogo presso le strutture oggetto del presente Avviso, finalizzato a prendere visione dello stato di fatto dell'immobile.

Ai fini del sopralluogo, i soggetti concorrenti dovranno rispettare il tassativo calendario allegato al presente avviso e, a tal uopo, dovranno farne richiesta, a pena di esclusione, tramite pec all'indirizzo beniconfiscati@pec.comune.napoli.it, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 APRILE 2025**, precisando nell'oggetto: " R I C H I E S T A S O P R A L L U O G O B E N E I M M O B I L E C O N F I S C A T O S I T O I N indicando il bene a cui si è interessati e specificando, nel testo, il proprio recapito telefonico

Si precisa che gli Enti e le Associazioni che avranno presentato regolare richiesta di sopralluogo con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico, sono invitati a presentarsi nei giorni ed agli orari stabiliti dal calendario allegato (all. 7) presso i beni indicati, **SENZA NECESSITA' DI ULTERIORI AVVISI**.

Il sopralluogo deve essere effettuato, **esclusivamente**, da uno dei soggetti di seguito elencati:

- titolare o legale rappresentante del soggetto partecipante. Tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità e di certificato CCIAA o di atto costitutivo da cui risultì l'elezione del Legale Rappresentante ovvero dichiarazione sostitutiva;
- soggetto munito di delega, copia di documento di identità del delegante e del delegato, certificato CCIAA o di atto costitutivo da cui risultì l'elezione del delegante quale Legale Rappresentante ovvero dichiarazione sostitutiva;
- uno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo già costituito o da costituire. I soggetti di cui ai punti precedenti potranno essere anche accompagnati da un solo soggetto in possesso di adeguata esperienza/professionalità tecnica.

Gli immobili saranno visionati dal candidato, accompagnato, eventualmente, dal soggetto in possesso di adeguata esperienza/professionalità tecnica, alla presenza del personale del Comune di Napoli.

Per ragioni organizzative, potranno essere visionati anche da più candidati insieme.

In caso di raggruppamenti, è sufficiente che lo stato dei luoghi sia conosciuto ed autocertificato almeno da uno dei Soggetti del raggruppamento.

Per eventuali ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, qualora necessari, e per la realizzazione di eventuali migliorie dovranno altresì essere indicate:

- dichiarazione di impegno ad avvalersi, per la realizzazione del relativo progettotechnico, di un professionista in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con riguardo alla natura dei beni e degli interventi da realizzare;
- dichiarazione di impegno ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi di recupero, restauro e ristrutturazione, esclusivamente di imprese qualificate, in linea con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in Raggruppamento temporaneo, le dichiarazioni di cui al presente punto dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti.

2.BUSTA B contenente: il Progetto sociale che si intende realizzare nei beni, redatto compilando l'apposito Modello allegato (all. n. 3) al presente Avviso, firmato dal rappresentante legale del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;

3.BUSTA C contenente:

- il Piano economico-finanziario, redatto compilando l'apposito Modello allegato (all. n. 4) al presente Avviso, firmato dal rappresentante legale del Soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;
- l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Organismo partecipante.

La mancanza di una delle Buste A, B o C comporta l'esclusione dalla procedura.

Non sono ammesse altre forme di presentazione.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Con le stesse modalità e formalità, **pena l'esclusione dalla procedura selettiva**, dovranno pervenire entro il termine indicato eventuali integrazioni al plico già presentato, in caso di attivazione da parte del Responsabile del Procedimento di procedura di soccorso istruttorio. In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione (massimo 10 gg), il concorrente sarà escluso dalla procedura selettiva.

Le proposte progettuali dovranno comunque essere rispondenti alle finalità statutarie e alla *mission* dell'Organismo proponente.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle proposte progettuali.

Si procederà secondo le seguenti fasi:

- I - in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Ente, sarà esaminato ad opera del RUP, coadiuvato dai testimoni a supporto, il contenuto delle Buste A e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
- II- in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Ente, la Commissione giudicatrice effettuerà la ricognizione del contenuto delle Buste B;
- III - in una o più sedute riservate sarà esaminato dalla Commissione giudicatrice il contenuto delle Buste B; solo le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo di 45 in relazione al progetto tecnico sociale, saranno ammesse alla fase successiva di valutazione delle buste C;
- IV - in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Ente, sarà effettuata la ricognizione del contenuto delle Buste C, con esclusione di quelle relative alle proposte progettuali che non avranno raggiunto il punteggio minimo di 45/100 in relazione al progetto di cui alla busta B;
- V - in una o più sedute riservate saranno esaminate le Buste C, attribuendo i punteggi all'elaborato "Piano economico-finanziario";
- VI - sarà quindi formata la graduatoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati, che sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli;

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti ai contenuti del Progetto tecnico sociale e del Piano economico-finanziario, l'Ente assegnerà al Soggetto proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:

Sezione I - Merito tecnico:

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione dei servizi proposti con definizione analitica delle azioni/prestazioni Modalità di gestione dei beni e capacità di integrazione tra i differenti servizi erogati Accuratezza della proposta in relazione ai target di utenza Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione Impatto sociale, attraverso l'elaborazione annuale di un bilancio sociale, per misurare le ricadute, anche economiche, dirette e indirette e, in particolare, sociali ed occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 10 MAX 10 MAX 10 MAX 5 MAX 5	MAX 40
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari e attori pubblico-privati rilevanti per le attività/servizi proposti	MAX 3 MAX 7	MAX 10
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo precedente come indicato all'articolo 4 Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 5 MAX 5	MAX 10
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune di Napoli			MAX 10
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto Sistema di autocontrollo della qualità. Sistema di monitoraggio degli equilibri economici-finanziari Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 5 MAX 5	MAX 10
TOTALE				MAX 80

N.B.: Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, in questa prima sezione, il punteggio di almeno 45.

Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
TOTALE		MAX 20

Nell'ambito del Piano economico-finanziario, che sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione giudicatrice, i Soggetti partecipanti dovranno comprovare l'autonomia sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati.

Ciascun membro della Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori decimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la seguente tabella di graduazione:

OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5). La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo.

Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di valutazione, i risultati relativi a ciascun criterio e sub-criterio saranno riparametrati, attribuendo al miglior punteggio conseguito il punteggio massimo previsto e rideterminando, proporzionalmente, tutti gli altri punteggi.

Eseguita la riparametrazione dei punteggi, a parità di punteggio totale conseguito, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico.

Sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti nelle due Sezioni, sarà stilata la graduatoria complessiva.

Tale graduatoria avrà validità di 36 (trentasei) mesi e potrà essere soggetta a scorrimento.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

I beni immobili saranno assegnati con disposizione dirigenziale del Servizio Beni Confiscati, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

L'Amministrazione, in caso di decadenza, revoca o rinuncia dell'assegnazione, si riserva la facoltà, entro il termine di 36 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di procedere ad una nuova assegnazione per il prosieguo della gestione della struttura. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore proposta progettuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione senza la corresponsione di alcun indennizzo se entro tre mesi dalla consegna del bene immobile ovvero, qualora siano necessari interventi di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione, entro tre mesi dal completamento dei lavori, non siano state avviate le attività previste nel progetto.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Assegnatario vengono disciplinati da apposita Convenzione di assegnazione in concessione d'uso gratuito. La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del soggetto assegnatario il giorno della convocazione per la stipula, se non opportunamente e tempestivamente giustificata, comporta la decadenza dal diritto di assegnazione e la perdita del deposito cauzionale o l'escusione della polizza fideiussoria.

ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche, né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dal Soggetto assegnatario (d'ora in avanti Assegnatario), nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano il Comune di Napoli da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Amministrazione apposite polizze assicurative.

I beni oggetto della presente procedura sono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore del soggetto vincitore. Gli eventuali interventi che si ritenessero ulteriormente necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata, sono a carico dell'Assegnatario.

I rapporti tra l'Assegnatario e il Comune di Napoli saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (all. n.5).

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla proposta progettuale, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Ai fini della stipula della Convenzione, l'Assegnatario provvederà a versare presso la Tesoreria del Comune di Napoli, entro il termine di venti giorni dalla notifica della Disposizione di assegnazione dei beni immobili, un deposito cauzionale pari al 20% del valore annuo stimato per il bene immobile anche in virtù dello stato di manutenzione o a stipulare polizza fideiussoria di pari importo.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti per il versamento, l'assegnatario decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa disposizione; in tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

In caso di Raggruppamenti temporanei, la cauzione o la polizza sarà presentata, su mandato irrevocabile, dalla Capofila in nome e per conto di tutte le mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra tutti i soggetti partecipanti.

Sono a carico dell'assegnatario l'esecuzione degli eventuali ulteriori interventi edilizi che dovesse ritenersi utili all'adeguamento funzionale degli immobili, inclusi gli oneri tecnici e amministrativi connessi all'espletamento delle pratiche edilizie e catastali.

Gli interventi, come ogni eventuale successiva variante o modifica progettuale, dovranno ricevere il nulla osta preventivo del Comune di Napoli, in qualità di proprietario, previa presentazione, da parte dei Soggetti assegnatari, della documentazione tecnica e successiva acquisizione, da parte dell'Assegnatario medesimo, delle necessarie eventuali autorizzazioni degli Organi competenti e dei permessi ed eventuali autorizzazioni previste dalla disciplina urbanistico-edilizia vigente.

Il soggetto assegnatario deve farsi carico, dalla data di stipula della convenzione, di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre agli eventuali interventi di natura migliorativa necessari a garantire la funzionalità dell'immobile, spese di registrazione del contratto, oneri condominiali, utenze, arredi e di tutto quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Servizio competente in materia di beni confiscati, fermo restando le eventuali agevolazioni previste con Delibere di Consiglio Comunale per i tributi locali.

Ad ultimazione degli interventi, il soggetto assegnatario è tenuto a trasmettere la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli stessi e le certificazioni necessarie e conseguenti (es. collaudo statico, agibilità).

Tutte le responsabilità, gli oneri e i costi connessi ai predetti adempimenti restano ad integrale ed esclusivo carico del soggetto assegnatario che è tenuto nei confronti dell'Amministrazione comunale, alla garanzia e agli obblighi di cui agli articoli 1667, 1668 e 1669 del codice civile.

Il soggetto assegnatario deve avviare le attività progettuali entro tre mesi dalla consegna di ciascun bene immobile ovvero, qualora siano necessari interventi di ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione, entro tre mesi dal completamento dei lavori, pena la revoca dell'assegnazione senza obbligo di indennizzo da parte dell'Amministrazione medesima. Il soggetto assegnatario deve inviare al Servizio competente in materia di Beni Confiscati l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività progettuali, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa. In relazione alla Rete di accoglienza, ultimati i lavori, il soggetto assegnatario dovrà presentare entro un mese la richiesta di autorizzazione al funzionamento e, ottenuta la stessa, entro i successivi quindici giorni l'istanza di accreditamento.

Il soggetto assegnatario non potrà procedere al sub-affidamento del bene immobile confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito.

Il soggetto assegnatario deve realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune di Napoli la possibilità di organizzare iniziative istituzionali all'interno del bene immobile confiscato.

Il soggetto assegnatario deve esporre all'esterno dei beni immobili concessi una targa di dimensioni idonee secondo le indicazioni del Servizio Beni Confiscati sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Napoli, anche la dicitura "Bene immobile confiscato alla criminalità organizzata" e, all'interno dei Beni, almeno un cartellone di idonee dimensioni riportanti, anche attraverso immagini, la storia del bene immobile confiscato.

Il soggetto assegnatario deve restituire i beni immobili nella loro integrità, come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni ai Beni immobili concessi, l'Amministrazione richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi all'assegnatario ovvero richiede il relativo risarcimento.

Al termine della durata dell'assegnazione, il deposito cauzionale viene restituito, previa riconsegna dei Beni e a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico dell'assegnatario e dello stato manutentivo degli immobili stessi, nei modi e nei tempi stabiliti nella Disposizione di assegnazione.

Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'Assegnatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza;; manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi; mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine

degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura.

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Amministrazione.

L'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dall'Assegnatario, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti della progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso l'immobile assegnato, anche senza preavviso.

Ai fini di un efficace azione di monitoraggio, si richiede, altresì al soggetto aggiudicatario di presentare annualmente un bilancio sociale che dia conto degli impatti delle azioni implementate, nonché la revisione del PEF per poter verificare l'andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità dei servizi resi e del rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione.

I soggetti assegnatari devono consentire al Servizio competente in materia di beni confiscati di effettuare i controlli previsti dalle Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019 e, ai Servizi comunali competenti per materia, l'espletamento delle specifiche azioni di monitoraggio.

L'Amministrazione promuove, altresì, la capacità di autocontrollo dello stesso Assegnatario, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative, nonché tutte le forme di autocontrollo da parte delle reti associative nazionali iscritte negli appositi Registri.

ART. 8 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

I beni oggetto della presente procedura sono assegnati gratuitamente per la durata di anni 7 (sette) o 10 (dieci) in ragione della metratura dell'immobile ex art. 12 Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. L'assegnazione sarà rinnovabile una sola volta per un periodo pari a quello di prima assegnazione, su richiesta presentata dall'assegnatario almeno sei mesi prima della scadenza dell'assegnazione, previa valutazione da parte dell'Amministrazione, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità dei beni, disgiunti dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale gli stessi sono stati assegnati. Nelle giornate/orari nei quali non si svolgono le attività di cui alla proposta progettuale, è ammesso l'impiego dei beni, da parte dell'Assegnatario, per lo svolgimento di altre attività, esclusivamente con finalità sociale e non confliggenti con il progetto principale. Tali eventuali attività complementari dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione e dalla stessa autorizzate.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.

La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

Art.9 – SPESE E DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

La convenzione di comodato d'uso gratuito dei beni immobili dovrà prevedere tutti gli oneri e gli obblighi dell'assegnatario legati alla corretta gestione e all'utilizzo del bene immobile. La stipula della stessa avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale entro 25 giorni dalla scadenza del termine per versare il deposito cauzionale o la polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 7 da effettuarsi entro 20 giorni dalla Disposizione Dirigenziale di assegnazione definitiva del bene immobile. La data stabilita per la stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto assegnatario con apposita convocazione e la mancata sottoscrizione della stessa, se non opportunamente e tempestivamente giustificata, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione e la perdita del deposito cauzionale di cui sopra o l'escusione della polizza. Tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'Assegnatario.

ART. 10 – ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al [regolamento \(UE\) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016](#), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la [direttiva 95/46/CE](#) (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione di cui all'art. 7.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture pubbliche interne ed esterne all'Amministrazione, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione di cui all'art. 7, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.

Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web del Comune di Napoli.

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Beni Confiscati, incardinato nell'Area Amministrativa Patrimonio - Dirigente arch. Nunzia Ragosta.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Emanuele Serpillo. – n. tel 08153167

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo pec beniconfiscati@pec.comune.napoli.it.

Fermo restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, nei modi e limiti previsti dalle normative vigenti, presso l'URP del Comune di Napoli.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati **esclusivamente** tramite pubblicazione della notizia sul sito istituzionale del Comune di Napoli.

ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- ALLEGATO 1 - Domanda di partecipazione
- ALLEGATO 2 - Eventuale Dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento
- ALLEGATO 3 - Modello per la redazione del progetto sociale
- ALLEGATO 4 - Modello per la redazione del piano economico finanziario
- ALLEGATO 5 - Schema di convenzione
- ALLEGATO 6 - Schede tecniche
- ALLEGATO 7 - Calendario sopralluoghi
- ALLEGATO 8 - Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi
- ALLEGATO 9 - Patto d'integrità
- ALLEGATO 10 - Protocollo di legalità

Sottoscritta digitalmente dal

DIRIGENTE
arch. Nunzia Ragosta

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.